

CAVALLETTO. Tale questione da qui a pochi anni non si solleverà certamente, perchè il paese sarà militarizzato. Io non temo punto degli ufficiali preposti alla milizia territoriale se non hanno regolarmente servito nell'esercito. Io ricordo tempi in cui s'improvvisarono battaglioni e legioni, ed erano pochissimi quelli che avevano avuto un'istruzione militare, e vi posso accertare che in pochi giorni quelle milizie improvvisate, animate da vero patriottismo, tennero fronte a milizie vecchie ed agguerrite (*Bravo!*), e difesero onorevolmente il loro paese. (*Bene!*) Ricordatevi le gloriose difese di Roma e di Venezia, ed abbiate fede nel patriottismo dei vostri concittadini. (*Benissimo!*) Soltanto devesi raccomandare all'onorevole ministro della guerra che nella scelta di questi ufficiali sfugga le vanità senza merito, e per gli ufficiali che avrà scelto provveda affinchè s'istruiscano, se non sono istruiti nelle cose militari.

Dopo ciò passiamo oltre e terminiamo questa questione. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO DELLA GUERRA. Io credo che l'onorevole Branca si faccia un concetto alquanto esagerato dell'ufficio della milizia territoriale.

La milizia territoriale è specialmente destinata a lasciar libero l'esercito e la milizia mobile, a presidiare le piazze ed a servire di fondamento alla milizia comunale sparsa in tutto il regno, e che avrà la sua grande utilità, massime per opporsi ai piccoli sbarchi che si possono fare su tutti i punti delle nostre coste.

Se in qualche circostanza sarà il caso di mostrare del coraggio non è l'istruzione più o meno buona che possa influire sulla considerazione che si deve ad un cittadino il quale volenteroso si offre per concorrere alla difesa del paese. (*Bravo!*) Quanto poi alla questione di nominare dei borghesi io osservo che occorrono circa 9000 ufficiali per fornire i quadri dei 300 battaglioni stati decretati. Siamo appena alla metà: in questa metà vi è un terzo di borghesi e un terzo di ufficiali che hanno fatto domanda; non si possono nominare quelli che non lo domandano. Senza l'elemento borghese non si potrebbero dunque costituire i quadri della milizia territoriale. Questa è la situazione.

PRESIDENTE. Onorevole Branca, mantiene ella il suo ordine del giorno o lo ritira?

BRANCA. Io desidero che si metta ai voti. Non ritiro l'ordine del giorno, poichè desidero che l'onorevole ministro della guerra assuma quella responsabilità che crede di potere assumere.

PRESIDENTE. Ora chiederò alla Commissione se

accetti l'ordine del giorno dell'onorevole Branca respinto dal ministro della guerra.

BARATIERI, relatore. La Commissione non può occuparsi di questa questione perchè esce dalle sue competenze. Essa si preoccupa dell'istruzione della milizia territoriale perchè questa porta spesa in bilancio. Del resto è una questione codesta che riguarda puramente l'onorevole ministro della guerra.

NICOTERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicotera.

NICOTERA. Io desidero di pregare l'onorevole Branca di ritirare il suo ordine del giorno, per non pregiudicare una grave questione, non dal punto di vista nel quale egli l'ha messa, ma da un altro; cioè da quello della legge d'incompatibilità. E mi rivolgo all'onorevole ministro dell'interno, e lo invito a riflettere sull'articolo secondo e sull'articolo settimo della detta legge. Egli a buon diritto può reclamare la paternità di questa legge; poichè sebbene io abbia avuto l'onore di presentarla, pure l'onorevole ministro dell'interno non può dimenticare, che egli la desiderava vivamente, se non più di me, almeno quanto me. Vegga l'onorevole ministro dell'interno, se gli articoli che ho ricordati siano strettamente osservati colla nomina di deputati al grado di ufficiali superiori della milizia territoriale. Non sollevo ora la questione, per dare tempo all'onorevole Depretis di pensarvi sopra, e venire dopo a dichiarare la sua opinione alla Camera. Non è regolare che le leggi dello Stato ricevano strappi continui, e li ricevano dal potere esecutivo.

Per queste ragioni prego l'onorevole Branca di non pregiudicare la questione e di ritirare il suo ordine del giorno. Io prego pure di riflettere che il giudizio che egli ha emesso sugli ufficiali borghesi ha contro l'esempio di esperimenti nobilissimi. Ne ha discusso il mio amico l'onorevole Damiani; ma io voglio ricordare che tutti gli ufficiali, da sottotenente a generale, dei corpi volontari, che nel 1848, nel 1849, nel 1859, nel 1860 e nel 1866, hanno avuto l'onore di servire il paese, non erano che borghesi, eppure hanno fatto il loro dovere; e quindi può ritenersi che, quando gli ufficiali borghesi della milizia territoriale saranno chiamati a servire il paese, lo faranno tanto bene, quanto lo han fatto quelli che, per ragione di età, hanno avuto la fortuna di prendere parte a tutte le campagne degli anni passati.

Spero che l'onorevole Branca non insisterà più nel suo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ora la facoltà di parlare spetta all'onorevole Simeoni. Ma lo prego di riflettere che è la terza volta che parla.

SIMEONI. Non ho parlato ancora.